

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 759**

STATO DI ATTUAZIONE DELLA
MOZIONE N. 100 "REGIONE
PIEMONTE. RISPETTO DEGLI
ACCORDI CONTRATTI CIRCA LA
DELOCALIZZAZIONE DI
AMBIENTHESIS S.P.A., EX SADI
SERVIZI INDUSTRIALI S.R.L."

*Presentata dal Consigliere regionale:
BERTOLA GIORGIO*

*Protocollo CR n. 39596
Pervenuta in data 09/11/2015*



u 2.18.1/759/2015/x
2.18.2/203/2014/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 759

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Stato di attuazione della mozione n. 100 "Regione Piemonte. Rispetto degli accordi contratti circa la delocalizzazione di Ambienthesis S.p.A., ex SADI Servizi Industriali S.r.l."

Premesso che:

- nell'adunanza consiliare del 21 luglio 2015 è stata votata ed approvata all'unanimità la mozione n. 100 "Regione Piemonte. Rispetto degli accordi contratti circa la delocalizzazione di Ambienthesis S.p.A., ex SADI Servizi Industriali S.r.l.", protocollata in data 17/11/2014;
- la mozione sopraccitata ha impegnato la giunta "nel rispetto degli impegni presi dal 1995 ad oggi coi propri cittadini e territori, ad emanare ed adottare celermente ogni atto necessario alla delocalizzazione dell'impianto Ambienthesis S.p.A., e a promuovere uno specifico accordo di programma"; inoltre "a mettere in campo immediatamente, insieme agli enti interessati e preposti, delle misure di mitigazione compensative di riduzione della pressione ambientale, e quindi misure volte alla protezione della salute umana, nella zona interessata, fino all'avvenuta delocalizzazione definitiva dell'azienda in questione.";
- in data 23 ottobre apprendiamo, da fonti giornalistiche, la notizia di ripetute segnalazioni da parte dei cittadini di Benisco ad Arpa Piemonte a causa dell'aria irrespirabile, del bruciore agli occhi e alla gola: "Per i residenti di Beinasco è un "film" già visto. Da decenni ormai devono convivere con questo fenomeno di inquinamento ambientale".

Considerato che:

- l'azienda Ambienthesis S.p.A., ex SADI S.p.A. e prima Servizi Industriali S.r.l., presente ad Orbassano dalla fine degli Anni '70, è la più grande piattaforma in Italia per il trattamento dei rifiuti pericolosi, con una lavorazione potenziale di 500.000 tonnellate annue;
- già nei primi anni '90 fu posta in essere l'ipotesi di rilocalizzare la SADI Servizi Industriali, in occasione **dell'Accordo di Programma** relativo alla realizzazione del CAAT, il Centro Agro Alimentare Torinese, avente sede nel comune di Grugliasco. L'Accordo, stipulato nel 1995 e approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 169/1995, indica tra i propri "obiettivi e contenuti ..." "D) la **rilocalizzazione** dell'azienda di smaltimento di rifiuti tossico-nocivi, Servizi Industriali, sita nel Comune di Orbassano";
- in data 23 settembre 2004, l'Amministrazione Provinciale di Torino, nove Consorzi di Bacino (tra cui il Covar 14) e i dieci comuni capofila hanno sottoscritto un **Protocollo di Intesa** relativo alla realizzazione dell'inceneritore nell'area denominata Gerbido sito in Grugliasco, e che all'articolo 9 di tale Protocollo si prevede che: "Per un'equa distribuzione dei carichi ambientali [...] si impegnano a far rispettare l'accordo di programma per la realizzazione del CAAT relativamente alla **rilocalizzazione** degli impianti della Servizi

Industriali S.p.A. prima dell'entrata in funzione dell'impianto di termovalorizzazione del Gerbido", stabilendo che lo stesso dovesse essere un elemento sostitutivo e non aggiuntivo della Servizi Industriali;

- nonostante ci sia stata una modifica all'Accordo nel 1998, ma non al Protocollo, la Regione Piemonte ha affermato - da verbale di un incontro avvenuto a Beinasco il 27/06/2011-: *"La Regione Piemonte, competente in merito, s'impegna ad assumere una forte iniziativa nel corso del 2011 per: verificare, a partire dalle ipotesi di **rilocalizzazione** elaborate dalla studio SOPRIN Finpiemonte - ATOR 2009 la possibilità concreta di dare corso al trasferimento, sostenendo Azienda e Enti Locali; di verificare il valore attuale della società per dare corso alle procedure di acquisizione (esproprio); di verificare ogni altra strada per dare corso agli impegni previsti nelle diverse intese/accordi di programma (SITO, CAAT, Termovalorizzatore del Gerbido)."*;
- la valutazione favorevole di impatto ambientale dell'inceneritore è stata pronunciata sul presupposto che l'impianto della Servizi Industriali sarebbe stato rimosso dal sito di Orbassano prima dell'avvio dell'inceneritore stesso. Ciò si desume dal fatto che la rilocalizzazione dell'impianto Servizi Industriali è considerata misura compensativa cioè come misura di abbattimento del carico ambientale dell'inceneritore.

Valutato che:

- sul territorio in questione insistono **gravi carichi ambientali**, rappresentati da: a) il Centro Agrolimentare (CAAT); b) l'interporto SITO; c) l'impianto dell'Ambienthesis S.p.A. - il più grande in Italia di smaltimento di rifiuti tossico-nocivi -; d) la tangenziale di Torino e l'innesto su questa dell'Autostrada Torino-Pinerolo (A55); e) l'inceneritore.

INTERROGA la Giunta regionale,

per sapere cosa ad oggi abbia messo in atto per dare attuazione agli impegni della mozione n. 100.